



Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare

Servizio Assistenza territoriale

**Primo monitoraggio dei percorsi territoriali avviati per il
riconoscimento e il sostegno del Caregiver familiare**

Novembre 2020

Premessa

A inizio novembre è stato realizzato il primo monitoraggio dei percorsi territoriali avviati per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare.

In particolare, sono stati rilevati i seguenti aspetti:

1. Programmazione e avvio delle azioni previste a livello aziendale/territoriale dalla DGR 2318/19
2. Programmazione e avvio percorso di recepimento strumenti Determina 16465/20
3. Soluzioni innovative, progetti sperimentali, buone pratiche e altre attività rilevanti

1. Programmazione e avvio azioni DGR 2318/19

Relativamente alla programmazione e all'avvio delle azioni previste dalla DGR 2318/19 dal monitoraggio emerge che:

- Tutti gli ambiti aziendali/provinciali si sono attivati
- La maggior parte riferisce di aver effettuato il riparto delle risorse ai distretti condividendo obiettivi e interventi finanziabili
- Alcune ASL hanno costituito tavoli provinciali / gruppi di lavoro integrati con professionisti sanitari e sociali di tutti i distretti per condividere le priorità, modelli organizzativi e criteri di accesso
- Alcune hanno costruito una rete con referenti distrettuali caregiver, focus group per identificare i bisogni formativi dei professionisti
- Un'Ausl ha identificato come priorità il sostegno caregiver situazioni complesse non prevedibili determinate da emergenza Covid
- Alcune Ausl prevedono anche spese «di sistema» a supporto del rafforzamento del personale e del potenziamento dei servizi esistenti (es. UVM percorso Dimissioni Protette, potenziamento Assistenza domiciliare, supporto psicologico, ecc.).

Si rilevano inoltre:

- Il potenziamento degli interventi temporanei di sollievo anche sperimentando nuove modalità più funzionali ai bisogni dei caregiver
- La definizione dei piani formativi aziendali (formazione/sensibilizzazione trasversale + formazione strumenti operatori servizi + formazione sportelli)
- Il coinvolgimento esteso dei professionisti: servizi sociali territoriali, servizi assistenza domiciliare, DSM, NPJA, Dipendenze pat., DCP, UO riabilitazione, cure palliative, Geriatria territoriale, CDCD, UVM, Punti unici di accesso, ecc.

E il richiamo a iniziative più specifiche di singoli territori:

- La previsione dell'elaborazione di «Programmi caregiver distrettuali»
- Progetti di sollievo domiciliare per persone/ nuclei fragili più colpiti da emergenza Covid
- Implementazione e sostegno a gruppi AMA con supporto operatori servizi
- Informazione orientamento e affiancamento personalizzato a al domicilio
- Realizzazione guide informative su servizi e risorse territori
- Alcune Ausl prevedono anche l'informatizzazione degli strumenti
- Formazione volontari e caregiver di associazioni per contrasto divario digitale e per sostegno psico relazionale.

2. Programmazione e avvio recepimento strumenti Determina 15465/20

Relativamente alla programmazione e all'avvio delle azioni finalizzate al recepimento degli strumenti adottati dalla Determina n. 15465 di settembre 2020, dal monitoraggio realizzato con i referenti territoriali caregiver, emerge che:

- Quasi tutte le ASL hanno realizzato primi incontri di presentazione e/o informativi/formativi per condividere contenuti e approcci inerenti gli strumenti per il riconoscimento/sostegno caregiver;
- Alcuni territori hanno programmato percorsi formativi specifici per gli operatori dei servizi sugli strumenti adottati;
- Alcuni territori hanno realizzato una rilevazione dettagliata relativamente ai bisogni/esigenze caregiver familiari;
- Alcuni territori hanno previsto di realizzare una sperimentazione degli strumenti a partire da casi già in carico;
- Alcuni hanno programmato la revisione della modulistica in uso da parte delle UVM e l'elaborazione di un modello di progetto individualizzato che possa essere condiviso con utente/caregiver/ amministratore di sostegno

3. Soluzioni innovative, progetti sperimentali, buone pratiche

Sono stati segnalati soluzioni innovative, progetti sperimentali, buone pratiche:

- Previsione di modalità diversificate per interventi di sollievo (anche formula weekend / settimane / mesi) per gravi problematiche caregiver di riferimento;
- Progetti di Sollievo formule varie, se anziano/disabile con conservate autonomie funzionali/psichiche/relazionali, in strutture bassa intensità private residenziali e semi-residenziali;
- Consolidamento/potenziamento Sostegno all'assistente familiare / caregiver con affiancamento e tutoring nell'ambito dell'assistenza domiciliare;
- Valorizzazione caregiver esperti a sostegno dimissioni difficili;
- Progetti domiciliari situazioni fragilità con attivazione operatori qualificati;
- Progetti domiciliari sostitutivi diurni e progetti SAD straordinari;
- Conduzione gruppi in streaming famiglie disabili;
- Tutorial multilingue «prendersi cura ai tempi del corona virus»;
- Supporti di consulenza assistenziale, gestione pratiche e commissioni, accompagnamenti, supporti assistenza in emergenza;
- Corsi di formazione sovra distrettuali a URP, sportelli sociali, personale amministrativo;
- Intervento di sollievo domiciliare specialistico (infermieri pediatrici);
- Progetto distrettuale rivolto giovani caregiver con coinvolgimento istituti scolastici e Ufficio scolastico provinciale.
- Esperienze di: Teatro Benessere, Tangoterapia, Progetto "Voce e respiro";
- Rivisitazione del servizio di teleassistenza potenziando l'attenzione ai caregiver.

4. Altre attività rilevanti

Sono state segnalate altre attività rilevanti realizzate:

- Iniziative informative/formative operatori / caregiver per prevenzione rischio contagio Covid soggetti fragili;
- Percorsi formativi specifici assistenti familiari;
- Incontri formativi specifici con Caregiver utenti Centri diurni su nutrizione e disfagia
- Percorsi gestione del lutto post Covid;
- Supporto geriatrico area demenze;
- Mappatura altre risorse utili al caregiver.

Azienda Unità Sanitaria Locale di PIACENZA

1. Programmazione e avvio delle azioni previste a livello aziendale/territoriale dalla DGR 2318/19

- Consolidamento/potenziamento del progetto/servizio "Sostegno all'assistenza familiare" (SAF)

L'affiancamento di personale specializzato ha fornito ai caregivers sostegno diretto nelle attività assistenziali, garantendo, nel contempo, un percorso di accompagnamento e formazione sullo svolgimento dei compiti di cura.

Il SAF ha avuto, inoltre, un ruolo strategico per la definizione di progetti di vita e di cura rispondenti alle specifiche situazioni.

Il consolidamento/potenziamento previsto potrebbe consentire:

- L'ampliamento della platea dei destinatari
- L'aumento del periodo di erogazione gratuita
- L'estensione dell'intervento a diverse situazioni di particolare carico familiare (tolto)
- La capillarità dell'azione informativa
- Lo sviluppo di consulenze a domicilio per aspetti assistenziali con possibilità per la famiglia di poter sempre contare su una rete di operatori con differenti profili professionali nel percorso di cura
- Il potenziamento delle reti del volontariato e dell'associazionismo
- Il sostegno/monitoraggio di progetti domiciliari condivisi con i Servizi, finalizzati alla ridefinizione di obiettivi ed interventi a supporto dei caregivers;

- **Monte ore di Assistente Sociale e di Infermiera dedicata per Unità di Valutazione Multidimensionale** nel percorso di Dimissioni Protette a garanzia di supporto diretto e indiretto (tramite Assistente Sociale Responsabile del Caso territoriale del Comune di residenza) ai caregivers, in accompagnamento all'individuazione della corretta traiettoria assistenziale ed alla eventuale successiva attivazione di uno o più servizi della rete socio sanitaria territoriale;

- **Integrazione orientativa e/o di supporto ai caregivers rispetto alla progettualità assistenziale** sottesa alla stipula del Contratto di assegno di Cura per Anziani e Disabili;

- **Monte ore di personale dedicato al Centro Prelievi di prossimità in zone strategiche del territorio** provinciale finalizzati all'abbattimento delle problematiche relative al trasporto di pazienti polipatologici necessitanti di controlli periodici in cui operino figure sanitarie già remunerate dall'Azienda USL.;

- Progetti individualizzati diurni per situazioni di particolare gravità.

PROGETTI INDIVIDUALIZZATI DIURNI:

In situazioni di particolare gravità si ritiene fondamentale per il territorio del Distretto di Ponente una nuova progettazione del servizio centro diurno, specializzando interventi/ inserimenti individualizzati fortemente flessibili e personalizzati di carattere diurno per persone con disturbi cognitivi e demenze. Tale sviluppo è da raccordarsi strettamente con la piena realizzazione del nuovo CDCDC all'interno della Casa della Salute della Val Tidone e alle iniziative collegate di presa in carico specialistica e di sostegno alle famiglie;

- Azioni di sostegno specifico al caregiver

Si tratta di sviluppare in modo organico interventi periodici di tipo formativo e di sostegno ai caregivers anche mediante opportunità di socializzazione e attivazione.

In particolare si opererà per:

Attivazione di uno spazio meeting centre/Caffè Alzheimer come occasione di incontro tra famigliari e dei famigliari con i professionisti e i volontari. Si tratta di dar vita e riconoscibilità a un luogo dove possano trovare spazio:

- Iniziative informative sulla malattia;
- Sostegno psicologico al caregiver
- Momenti di confronto e condivisione
- Momenti di svago e di sollievo

Si tratta dunque di uno spazio accogliente di prossimità strettamente collegato alla rete dei servizi e in particolare ai CDCD e all'assistenza domiciliare. Un crocevia di proposte rivolte alle famiglie e alle persone malate, ma anche alle associazioni di volontariato, alla comunità intera.

2. Programmazione e avvio percorso di recepimento strumenti Determina 15465/20

- Promozione territoriale del Format Unico Progetto Personalizzato di cui agli allegati 1 – 2 – 3 della Determina 15465 del 10/09/2020.
- Calendarizzazione di incontri propedeutici alla messa in opera del "Format unico per la stesura del Piano Assistenziale Individuale" contenente la sezione dedicata al caregiver coinvolgendo i diversi operatori del Distretto che partecipano per garantire omogeneità di approccio e di risposta nei confronti dei caregiver familiari.

3. Soluzioni innovative, progetti sperimentali, buone pratiche

- Gestione sindrome "porta chiusa" all'interno delle strutture residenziali per anziani e disabili: riconoscimento di monte ore per operatori dedicati, aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal Contratto di Servizio, individuati al fine di garantire contatti quotidiani con i caregiver degli ospiti in regime di interruzione/contenimento relativo all'accesso dei visitatori;
- Creazione di modalità operative ed individuazione di eventuale quota di contribuzione relativa all'acquisto di strumentazione per la gestione in sicurezza a garanzia del mantenimento dei contatti tra caregiver e utenti in regime di ricovero;
- Programmazione e Progettazione un numero limitato di periodi di sollievo (anche in modalità weekend), a fronte di gravi problematiche a carico del caregiver di riferimento, come collocazione temporanea della durata di 60 gg ad anno solare presso alloggi con Servizi/ case di Riposo a favore di una casistica borderline anziana e disabile, in presenza di conservate autonomie funzionali psichiche e relazionali, in analogia con le indicazioni ex allegato 5 DGR 1206/2007, non escludendo di utilizzare le medesime indicazioni per il riconoscimento di Assegno di Cura (Dichiarazione ISEE inferiore ai 15.000 Euro).
- Programmazione e Progettazione di un numero limitato periodi di sollievo (anche in modalità weekend) a fronte di gravi problematiche a carico del caregiver di riferimento, come collocazione temporanea della durata di 60 gg ad anno solare presso strutture residenziali e semiresidenziali private a favore di una casistica non autosufficiente anziana e disabile, in presenza di limitate autonomie funzionali, psichiche e relazionali;
- Consolidamento/potenziamento del progetto/servizio "Sostegno all'assistenza familiare" (SAF);
- Progetti individualizzati diurni per situazioni di particolare gravità:
- Azioni di sostegno specifico al caregiver

4. Altre attività rilevanti

- Percorso di gestione del lutto Post Covid in carico al Servizio di Psicologia di Base da aprile 2020;
- Supporto geriatrico di consulenza, monitoraggio e controllo dedicato al supporto nella gestione di casistica afferente all'area problematica delle demenze;
- Fondazione Verani- Lucca Onlus di Fiorenzuola d'Arda: Servizio di consulenza psicologica e di assistenza in situazione e a distanza;
- Programmazione di iniziative informative/formative rivolte ad operatori del settore socio-sanitario ed a caregiver circa le modalità di corretto comportamento nella gestione di soggetti fragili in situazione di patologie ad alto rischio di contagio.

Ausl di PARMA

1. Programmazione e avvio delle azioni previste a livello aziendale/territoriale dalla DGR 2318/19

Il DASS ha costituito un gruppo di lavoro composto da professionisti sanitari e professionisti dei servizi sociali rappresentativi dei 4 distretti, con l'obiettivo di individuare alcune priorità che potessero indirizzare a livello territoriale, la programmazione delle azioni e dei finanziamenti previsti dalla DGR2318/19:

- potenziare l'assistenza domiciliare alle persone non autosufficienti (ADI minori-adulti-anziani-disabili) con offerte differenziate e personalizzate da concordare e progettare con le famiglie e i caregiver, magari individuando particolari momenti di crisi: dimissioni difficili, improvvisa malattia del caregiver, ecc
- ideare nuove forme e progetti di sollievo domiciliare rivolte soprattutto a quelle persone/nuclei familiari che sono rimasti più colpiti durante l'emergenza covid
- implementare l'istituzione dei gruppi AMA e sostenerli con il supporto di operatori dei servizi
- coinvolgimento attivo degli Enti del terzo settore attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione
- promuovere offerte polivalenti e flessibili a sostegno dei caregiver per garantire l'informazione, l'orientamento e l'affiancamento personalizzato (per es. Sportelli badanti)

Sulla base di queste priorità, a livello aziendale si è deciso di lavorare principalmente su 2 azioni:

1. la realizzazione di una guida informativa per i caregiver sui servizi e risorse presenti sul territorio con il coinvolgimento del Centro servizi per il volontariato (in rappresentanza di tutte le associazioni dei caregiver)
2. un percorso formativo sia per i caregiver che per gli operatori dei servizi sociali e sanitari, che comprenda anche una formazione ad hoc in relazione agli strumenti della determina 16465/20

2. Programmazione e avvio percorso di recepimento strumenti Determina 16465/20

Per quanto riguarda il recepimento degli strumenti, il gruppo di lavoro inizierà ad incontrarsi entro la fine di novembre, ma è stata rilevata la necessità di avere un confronto circa il percorso da intraprendere e per cercare di garantire una maggiore omogeneità di approccio. Pertanto, si è proposto alla Regione di incontrare il gruppo, aprendolo anche alle figure di responsabilità dei territori (servizi sociali/distretti).

3. Soluzioni innovative, progetti sperimentali, buone pratiche

Distretto di Fidenza: L'attuale situazione rende i tempi incerti : si procede comunque con la programmazione di interventi personalizzati alternativi/nuovi rispetto a quanto consolidato ad oggi .

Distretto Tarò e Ceno: non solo sportello badanti ma formazione e qualificazione con ampliamento della formazione già in atto (riguardante prevalentemente problematiche geriatriche) su progetto del Piano di zona anche alle problematiche dell'adulto disabile, carenza formativa lamentata da assistenti familiari e famiglie. Sono stati programmati progetti personalizzati di supporto e sollievo domiciliare su disabilità grave adulta.

Distretto Sud Est è attivo da tre anni lo sportello STAFF, inizialmente pensato per l'incrocio domanda/offerta badanti. Nel progetto erano previste anche azioni formative per le assistenti private che sono state però estese anche alla popolazione, hanno partecipato pertanto dei caregiver familiari. La formazione ha spaziato su varie tematiche: attività di igiene, conoscenza della rete dei servizi, alimentazione, nomina amministratori di sostegno ecc. Lo sportello è ancora attivo ma in questo anno, a causa dell'emergenza sanitaria, non sono stati svolti percorsi formativi

Per alcuni Comuni (quelli afferenti all'Azienda Pedemontana Sociale) sono attivi da anni gruppi AMA (anziani e disabili) e Caffè Alzheimer

In Ufficio di Piano è stata formalizzata la costituzione di un piccolo gruppo operativo per la modica dello schema del Progetto di Vita e di Cura che già contiene una piccola parte dedicata ai caregiver, ma non è ancora strutturata come da indicazioni regionali

Distretto di Parma:

- ampliamento sportello badanti, anche attivazione in emergenza a seguito della pandemia in atto;

- scuola del caregiver, percorso formativo per valorizzare i caregiver esperti che stanno affiancando altri caregiver nel momento delle dimissioni difficili, sostenuti presso il Punto di Comunità Ospedaliero (percorso interrotto causa necessità di attivare percorsi in sicurezza covid 19);
- nel 2019 è stato realizzato un convegno “Io mi prendo cura” di due giorni + workshop, aperto alla cittadinanza e operatori, in collaborazione con Università di Parma, per dare evidenza e valorizzare il ruolo del caregiver.
- avvio di un regolamento comunale per il sostegno alla domiciliarità, che prevede anche un contributo economico per sostenere i progetti domiciliari nonché i caregiver, prevalentemente attraverso l’attivazione di assistenti familiari, destinato ad anziani fragili o a rischio di non autosufficienza o persone con disabilità.
- coinvolgimento punti di comunità, presenti nei quartieri della città, nel il processo di lavoro inerente il riconoscimento del caregiver e attivazione di interventi leggeri a sostegno degli stessi, attraverso utilizzo piattaforma web in connessione con punti di comunità e varie associazioni del territorio

4. Altre attività rilevanti

Distretto di Fidenza: Sostegno ad una domiciliarità che riguarda persone fragili, soprattutto senza alcun caregiver formale.

Ausl di Reggio Emilia

1. Programmazione e avvio delle azioni previste a livello aziendale/territoriale dalla DGR 2318/19

E' stato condiviso un riparto tra i Distretti , da considerare come tetto massimo di spesa, per interventi necessari a supportare i caregiver e loro familiari nelle situazioni complesse, non prevedibili, determinate dall'emergenza covid.

2. Programmazione e avvio percorso di recepimento strumenti Determina 16465/20

E' stato attivato un collegamento stabile tra i referenti distrettuali per i caregiver per coordinare le azioni previste dalla determina regionale. In particolare è stato progettato un percorso di ricerca per individuare, attraverso dei focus group, i reali bisogni formativi dei professionisti sanitari e sociali delle aree anziani e/o disabili dei distretti: sulla base degli esiti di questa ricerca sarà costruita la formazione/azione successiva da implementare in tutti i distretti, che comprenderà anche la sperimentazione di modalità di applicazione degli strumenti.

3. Soluzioni innovative, progetti sperimentali, buone pratiche

Nel periodo di chiusura dei centri diurni sono stati attivati 'progetti domiciliari' con un operatore che si recava a casa della persona non autosufficiente per attività di socializzazione e, al bisogno, assistenza (aiutare a lavarsi, mangiare, etc..). La durata dell'intervento e l'orario sono stati concordati con la famiglia , in relazione ai bisogni della persona e dei familiari.

Con i caregiver dei disabili è stato avviato un progetto di formazione e conduzione di gruppi in modalità streaming, con operatori sociali e della disabilità, che coinvolge una 20ina di famiglie ogni 3 settimane. Il progetto nato durante il periodo del lockdown continua tuttora in modo strutturato.

Per fronteggiare nuovi bisogni di assistenza legati all'emergenza covid, sono stati attivati, e sono tuttora attivabili, progetti di SAD (servizio assistenza domiciliare) per esempio in caso di contagio del caregiver e/o dell'assistito e/o di altra persona del nucleo familiare.

4. Altre attività rilevanti

Si prevede la condivisione di un format a livello provinciale per mappare le risorse utili ai caregiver (informazioni, servizi, etc..).

Ausl di Modena

1. Programmazione e avvio delle azioni previste a livello aziendale/territoriale dalla DGR 2318/19

Azioni realizzate:

Anno 2020

Gennaio:

Mappatura provinciale delle attività rivolte ai caregiver attive nei distretti ed individuazione dei bisogni. L'analisi dei bisogni ha messo in luce esigenze utili ai fini della programmazione delle attività aziendali e distrettuali.

Sono emerse le seguenti esigenze: Sollievo/ Interventi di supporto in situazioni di emergenza; Interventi di sostegno/supporto flessibili anche per caregiver genitori di giovani adulti disabili (weekend/sera/trasporti/ commissioni/ accompagnamenti/attività abilitative mirate); Facilitazione delle pratiche amministrative, Funzione/servizio di informazione/orientamento, eventuale sperimentazione nella casa della salute/punti ascolto trasversali/ sportello telefonico; Progetto di sensibilizzazione e sostegno dei giovani caregiver; Promozione dei gruppi AMA ricognizione periodica e predisposizione di materiale informativo dedicato/ Sostegno/Supporto psicologico/promozione della salute e del benessere, Formazione su tematiche specifiche sia per operatori che caregiver.

Febbraio

Delibera CTSS 1/2020 approvazione delle linee di intervento e suddivisione delle risorse destinate alla Ausl di Modena

Ottobre

19/10/2020 incontro Direttori di Distretto (DD) per elaborazione prime linee di intervento

22/10/2020 incontro Uffici di Piano (UdP e DD) per definizione modello organizzativo, criteri di accesso e designazione dei componenti del tavolo provinciale

Novembre

3/11/2020 Insiediamento tavolo provinciale caregiver (composto da operatori degli UdP, dei Distretti, del DCP, del Presidio Ospedaliero Ausl, dell'AUO Policlinico, dell' Ospedale di Sassuolo, del DSM-DP, dei CDCD, Cure Palliative e in futuro rappresentanti degli ETS) con definizione del modello organizzativo, della tipologia di interventi e condivisione dei criteri di accesso;

Il modello organizzativo prevede:

- Presa in carico dei pazienti e costruzione del PAI con sezione caregiver + scheda stress caregiver da implementare in tutto il sistema dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- Sviluppo di un percorso di accoglienza dedicato alla presa in carico del caregiver con attribuzione di questa funzione alla rete degli sportelli sociali per la loro capillarità e diffusione su tutto il territorio, con supporto integrativo delle competenze del PUASS, nodo organizzativo della integrazione socio-sanitaria, per l'analisi delle richieste e la relativa appropriatezza dell'invio ai servizi competenti per la presa incarico.

Definizione di criteri provinciali di accesso agli interventi a favore del caregiver:

- stress del caregiver
- complessità -gravità della situazione
- non avere attivi interventi (si pensa anche a servizi sospesi o rimodulati che non soddisfano bisogni)

per interventi tradizionali strutturati e normati si applicano gli stessi criteri per equità;

La tipologia degli interventi sarà oggetto del programma caregiver distrettuale che ogni territorio definirà entro il 30 novembre con esplicitazione degli obiettivi, azioni e tempi.

Prossime azioni:

Definizione del piano programma caregiver da parte di ogni di distretto (entro il 30 novembre)

Presentazione in CTSS del modello generale d'intervento e dei criteri provinciali di accesso;

Definizione del Piano formativo aziendale:

- Formazione/sensibilizzazione trasversale sul tema caregiver a tutti i servizi
- Formazione sugli strumenti (Determina 16465/20) in tutti i servizi sanitari, socio-sanitari e sociali che effettuano valutazioni e presa in carico (anche UVM, PUASS, case manager dimissioni protette; CDC, cure palliative, DSM-DP)

- Formazione alla rete degli sportelli sociali/Urp/Cds per lo sviluppo della funzione di accoglienza/informazione /orientamento rivolta ai caregiver.

2. Programmazione e avvio percorso di recepimento strumenti Determina 16465/20

Avvio del percorso formativo aziendale con edizioni di area rivolto agli operatori dei servizi per il recepimento degli strumenti di cui alla delibera;
Sperimentazione degli strumenti sui casi in carico ai fini di una prima valutazione;
Ricognizione dei bisogni formativi dei caregiver destinatari degli assegni di cura attraverso l'utilizzo della scheda.

3. Soluzioni innovative, progetti sperimentali, buone pratiche

Abbiamo realizzato, in collaborazione con la Cooperativa "Anziani e non solo" un tutorial multilingue dal titolo "Prendersi cura ai tempi del coronavirus" uno strumento informativo-formativo su misure igienico sanitarie, di protezione e sicurezza per l'assistenza domiciliare di fronte ai rischi generati dal covid-19. Il video sarà pubblicato online e accessibile dal sito della Ausl con diffusione capillare per raggiungere caregiver, assistenti familiari ma anche operatori del domicilio.

Progetto sperimentale nel distretto di Carpi/ Unione Terre d'Argine, in collaborazione con la Coop "Anziani e non solo", che prevede modalità innovative di intervento a sostegno dei caregiver con sollievo/supporto a ore, weekend, settimane con operatori qualificati.

Azienda USL di Bologna

1. Programmazione e avvio delle azioni previste a livello aziendale/territoriale dalla DGR 2318/19

Sono in corso incontri sovradistrettuali tesi ad individuare linee di intervento innovative a supporto del caregiver trasversali agli ambiti distrettuali, da realizzare nel 2021.

Si ipotizza di dedicare parte (residuale) dei fondi alla informatizzazione degli strumenti oggetto della determina 16465/20.

Parte dei fondi saranno invece ripartiti tra i distretti per interventi specifici che valorizzino linee di intervento già strutturate e/o innovative in base alle esigenze di ciascun territorio.

Ripartizione sui distretti per il 2020 di una quota del Fondo pari al 5% del complessivo finanziamento per fornire sollievo ai caregiver.

Nello specifico dell'ambito territoriale di Bologna:

Azioni di contrasto al divario digitale in accordo con il progetto regionale Pane e Internet sono stati concordati e realizzati 6 corsi indirizzati a volontari di associazioni e caregiver. Sono in corso accordi per la realizzazione di un secondo ciclo di corsi da svolgersi in chiusura d'anno e da programmare per il 2021.

È stato avviato un corso rivolto a volontari di associazioni per il sostegno psicorelazionale delle persone anziane e dei loro caregiver che comincia a novembre e si svolge fino a febbraio.

In primavera in concomitanza con la fase I della pandemia è stata condotta un'indagine fra gli anziani fragili e i loro caregiver per valutare la competenza digitale di questi ultimi e la capacità nell'uso degli strumenti digitali.

2. Programmazione e avvio percorso di recepimento strumenti Determina 16465/20

E' stata effettuata revisione della modulistica di segnalazione e valutazione utilizzata per le UVM, oltre alla definizione di un modello di progetto individualizzato che possa essere condiviso con utente/caregiver/ADS. E' in corso condivisione delle modifiche con professionisti dell'Ausl che prendono parte alla valutazione multidimensionale.

Sono in fase di programmazione momenti di formazione di carattere socio-sanitario al fine di sensibilizzare e aggiornare i professionisti in merito alle indicazioni regionali e agli strumenti di lavoro introdotti.

Valutazione aggiornamento software sociosanitario: Garsia

Valutazione di altri software aziendali di presa in carico pazienti fragili per adeguamento nell'ottica di censire i caregiver e riconoscerli per la valutazione del carico e il riconoscimento a loro dei servizi successivi

In corso digitalizzazione della "Scheda di riconoscimento del caregiver" che potrà essere compilata online mediante portali del Comune di Bologna e Ausl.

In corso definizione delle modalità di gestione dei contatti successivi alla ricezione della Scheda di riconoscimento del caregiver, mediante servizio di informazione/orientamento/consulenza dedicato ai caregiver.

3. Soluzioni innovative, progetti sperimentali, buone pratiche

Definizione di 2 corsi sovradistrettuali diretti:

-1 ad operatori sociali, sanitari ed educatori

- 1 a URP, sportelli sociali e personale amministrativo

Programmazione di corsi di formazione distrettuali per la definizione di percorsi di presa in carico dei bisogni emergenti.

Per il territorio del Distretto di Bologna, con fondi sociali aggiuntivi è in corso la definizione di progettualità specifica di supporto al caregiver con l'obiettivo di offrire ascolto, accoglienza e opportunità di supporto specifiche quali, ad esempio, la consulenza assistenziale, la gestione pratiche e commissioni, il supporto per accompagnamenti e commissioni, il supporto per assistenza in emergenza.

4. Altre attività rilevanti

Confronto con i 6 distretti per garantire una omogenea applicazione delle disposizioni regionali grazie al lavoro dell'ufficio di supporto alla CTSSm.

AUSL FERRARA**1. Programmazione e avvio delle azioni previste a livello aziendale/territoriale dalla DGR 2318/2019****[ASL / CTSS]**

[] [il 8 settembre 2020]. organizzato incontro in video-call con le organizzazioni del terzo settore per presentare provvedimenti regionali per la promozione delle misure a sostegno del care giver familiare [il 8 settembre 2020]. Erano presenti anche i referenti aziendali dell'unità operativa disabili e degli uffici di piani degli ambiti distrettuali centro-nord, ovest, sud-est.

[] [il 6 ottobre 2020] comitato di distretto Sud-Est - Proposta di utilizzo del fondo RER per il caregiver e riconoscimento del ruolo del caregiver. Relazione di dott. F.Romagnoni, DASS ASL Fe. [il 6 ottobre 2020]

[] [il 7 ottobre 2020] organizzato incontro in presenza con le CSV Terre Estensi - centro servizi per il volontariato - confronto e approfondimento della tipologia di interventi per la promozione delle misure e interventi di sostegno ai care-giver (es. gruppi auto mutuo aiuto in GEPa gruppo estense parkinson; AMA associazione malattia alzheimer; DallaTerraAllaLuna - autismo) [il 7 ottobre 2020];

[] [il 14 ottobre 2020] proposto alla CTSS -conferenza territoriale sociale e sanitaria- la ripartizione agli ambiti distrettuali delle risorse regionali assegnate all'ambito ferrarese. Proposta che è stata approvata [il 14 ottobre 2020];

[distretto OVEST]

- [il 28 agosto 2020] presentazione della DGR 2318/19 al tavolo tecnico di monitoraggio del FRNA/FNA del 28/08/2020 con prima ipotesi di riparto del Fondo assegnato al Distretto, definendo la percentuale delle risorse da attribuire a sostegno di azioni/interventi già finanziati dal FRNA/FNA, e la percentuale a favore di progetti/interventi da parte di Enti del Terzo Settore tramite procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione e co-progettazione. Durante detto incontro sono anche state definite le priorità di intervento, soprattutto per le azioni attivabili da parte di soggetti del Terzo Settore;

- [il 8 settembre 2020] partecipazione all'incontro promosso da ASL Ferrara con le organizzazioni del Terzo Settore del 8 settembre 2020 per presentare i provvedimenti regionali per la promozione delle misure a sostegno del care giver familiare;

- [il 24 settembre 2020] discussione e definitiva approvazione, nell'Ufficio di Piano del 24/09/2020, delle priorità di iniziative ed azioni da finanziare e della suddivisione della quota del Fondo a sostegno dei Caregiver tra azioni a supporto del FRNA / FNA e azioni promosse dalle organizzazioni del Terzo Settore

- [il 30 settembre 2020] approvazione del riparto del Fondo a sostegno dei Caregiver e delle priorità di azioni da attivare, nel Comitato di Distretto del 30/09/2020.

[distretto CENTRO - NORD]

- [il 8 settembre 2020] partecipazione all'incontro promosso da ASL Ferrara con le organizzazioni del Terzo Settore del 8 settembre 2020 per presentare i provvedimenti regionali per la promozione delle misure a sostegno del care giver familiare;

- [il 28 ottobre 2020] approvazione del riparto del Fondo a sostegno dei Caregiver e delle priorità di azioni da attivare, nel Comitato di Distretto del 28/10/2020.

[distretto SUD -EST]

- [il 8 settembre 2020] partecipazione all'incontro promosso da ASL Ferrara con le organizzazioni del Terzo Settore del 8 settembre 2020 per presentare i provvedimenti regionali per la promozione delle misure a sostegno del care giver familiare;

- [il 6 ottobre 2020] approvazione del riparto del Fondo a sostegno dei Caregiver e delle priorità di azioni da attivare, nel Comitato di Distretto del 28/10/2020.

Tutti e tre i Distretti hanno previsto una suddivisione delle risorse orientativamente attorno al 40% per azioni concordate con le Associazioni di riferimento e al 60% per il potenziamento dei Servizi

2. Programmazione e avvio percorso di recepimento strumenti Determina 16465/20**[ASL / CTSS]**

[] [il 29 ottobre 2020]. presentato in CTSS -conferenza territoriale sociale e sanitaria- gli strumenti e le schede nonché le tipologie di intervento e le indicazioni operative per il sostegno al care giver familiare ammissibili al finanziamento [il 29 ottobre 2020].

[distretto OVEST]

- [il 24 settembre 2020] Incontro del 24/09/2020 tra Responsabile Servizi Sociali del Comune di Cento, Responsabile Gestione Associata servizi socio assistenziali Comuni di Cento, Terre del Reno, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda, assistenti sociali della Gestione Associata e del Comune di Bondeno, referenti dello sportello sociale e del servizio per l'integrazione socio-sanitaria (cosiddetto "Fragilità"), finalizzato ad una prima analisi e confronto sui contenuti della determina 15465/2020 e definizione di un percorso di confronto e condivisione con l'Azienda USL al fine di uniformare le procedure

[distretto CENTRO NORD]

- percorso in fase di elaborazione, non ancora attivato

[distretto SUD EST]

- percorso in fase di elaborazione, non ancora attivato

3. Soluzioni innovative, progetti sperimentali, buone pratiche**[ASL / CTSS]**

[] definizione di protocolli operativi di ambito sovradistrettuale come cornice-quadro di intervento (es. protocollo malattie degerative]

[distretto OVEST]

- percorso non ancora attivato

[distretto CENTRO NORD]

- Consolidate le esperienze già attuate negli anni precedenti: Teatro Benessere (Teatro Cosquillas, Università, ASP: coinvolge utenti, operatori e caregiver), Tangoterapia (Ass.AMA: persone affette da Alzheimer e loro familiari caregiver), Progetto "Voce e respiro" (Ass. GePA: persone affette da Parkinson e loro familiari caregiver

- In attesa di ripresa a seguito del COVID: corso di formazione specifico per caregiver familiari e professionali ed assistenti familiari con applicazione del modello regionale (online e in presenza).

- collegato al percorso formativo è la riorganizzazione in atto dello sportello dedicata a caregiver e assistenti familiari (gestito dal ASP centro servizi alla persona di Ferrara) che probabilmente ri-aprirà nel 2021 con modalità e collocazioni diverse rispetto al passato nella logica di sportelli polifunzionali integrati all'interno della cittadella san rocco, casa della salute

- è in atto anche una rivisitazione del servizio di teleassistenza (gestito da Lepida) potenziando l'attenzione ai caregiver.

- con le associazioni di sta predisponendo la modalità di coinvolgimento per l'utilizzo delle risorse della Legge Regionale dedicate alle azioni da sostenere attraverso processi di coinvolgimento pubblici da condividere (avvisi, co-progettazione, contributi)

[distretto SUD EST]

- dato mandato all'Ufficio di piani per individuare le azioni prioritarie da richiedere all'attività progettuale delle associazioni ai fini del sostegno economico e per individuare una metodologia trasparente ai fini di una valutazione successiva delle proposte provenienti dalle Associazioni

Ausl della Romagna

1. Programmazione e avvio delle azioni previste a livello aziendale/territoriale dalla DGR 2318/19

1. Incremento degli interventi temporanei di sollievo in strutture residenziali, diurne o attraverso interventi domiciliari a favore dei caregivers di anziani non autosufficienti, di persone affette da demenza, di minori ed adulti con forme di disabilità fisica e psichica, anche in riferimento alle interruzioni o diverse modalità di fruizione dei Servizi diurni dovute all'emergenza Covid.
2. Implementazione degli sportelli sociali/punti di accesso distrettuali, prevedendo spazi dedicati alle attività informative, di orientamento, supporto operativo ai caregivers attraverso la messa in rete dei Servizi e grazie al coinvolgimento di alcune associazioni territoriali.
3. Implementazione di azioni formative a forte contenuto assistenziale (mobilitazione, alimentazione...) rivolto a famigliari di persone non autosufficienti (Pratica assistenziale).
4. Ripresa ed implementazione di progetti di supporto psicologico domiciliare orientato in particolare alla gestione mirata dei sintomi psico-comportamentali nelle demenze realizzato attraverso la collaborazione fra CDCD ed Associazioni del territorio presso tutti gli ambiti territoriali.
5. Acquisizione di 3 figure professionali psicologiche dedicate ad implementare le seguenti attività:
 - * *Attività di valutazione dei bisogni e condizioni psicoaffettive dei famigliari in relazione allo stato funzionale e cognitivo dell'utente, supporto e psicoeducazione del familiare, partecipazione all'articolazione dei progetti individualizzati con i famigliari e l'equipe sociale/sanitaria, valutazione ed indicazioni di trattamento dei "comportamenti problema."* 1 Presso gli Ambiti Territoriali di Forlì e Cesena e 1 presso l'Ambito Territoriale di Ravenna
 - * *Attività previste dal PDTA Demenza con particolare riferimento alla valutazione neuropsicologica di secondo livello ed alla realizzazione di interventi di valutazione dei bisogni, consulenza, psicoeducazione del caregiver, progettazione, conduzione e supervisione trattamenti non farmacologici e psicosociali in collaborazione con le Associazioni del territorio.* 1 presso l'Ambito Territoriale di Rimini.

2. Programmazione e avvio percorso di recepimento strumenti Determina 16465/20

Condivisione del materiale previsto dalla Determina 16465/20 con le U.O. interessate ed i Servizi del Territorio.

Avvio di una programmazione formativa e di aggiornamento dei professionisti sociali e sanitari da realizzarsi nell'anno 2021.

3. Soluzioni innovative, progetti sperimentali, buone pratiche

Stesura di una specifica *Istruzione Operativa* condivisa con le Associazioni del territorio per la conduzione "in presenza" di interventi gruppali rivolti ad utenti con Disturbi Cognitivi e Demenza in condizione emergenziale dovuta all'emergenza COVID 19. Nei periodi in cui si è resa necessaria la sospensione delle attività "in presenza" tutte le attività di consulenza, psicoeducazione, supporto sono state rimodulare in tramite modalità "in remoto" o individuali a domicilio condivise fra Azienda sanitaria e tutte le associazioni del territorio.

Progettazione di un intervento di sollievo domiciliare altamente specialistico (fornito da infermieri di area pediatrica) rivolto alle famiglie con minori con patologie ad alta complessità assistenziale (Ambito territoriale di Ravenna).

Avvio di un progetto distrettuale rivolto ai giovani caregiver del distretto, gestito da Asp Rubicone, che prevede il coinvolgimento di tutti gli istituti scolastici (scuole medie e superiori) e del USP (Ufficio scolastico provinciale). Il progetto prevede una prima fase di presentazione dell'attività e raccolta di adesione delle scuole per proseguire poi con questionari per studenti per capire quanto il fenomeno è diffuso e problematico. I risultati dell'indagine saranno diffusi alle scuole e agli enti locali per poi passare alla fase due riferita allo sviluppo di una programmazione di attività e laboratori da svolgere coi ragazzi e con il supporto delle scuole (Ambito territoriale Rubicone).